



Italian amala
onlus

Italian amala news

GIUGNO 2009

PRIMO PIANO



Nuova raccolta fondi

Chi fra i Soci ha già avuto l'opportunità di visitare il TCV di Choglamsar o la scuola di Sumdo a 4600 metri di quota avrà notato come i piedi dei nostri piccoli amici siano troppo spesso "strapazzati" in scarpe sformate, usurate e rotte all'inverosimile.

Abbiamo dato il via in queste settimane alla **raccolta fondi per l'acquisto di 2.300 paia di scarpe**, un paio per ogni bambino ospitato nei TCV ladakhi. Scarpe la cui qualità e robustezza è già stata verificata dall'instancabile Miss Tupten che, misure di ognuno alla mano, le acquisterà direttamente a Delhi (azzerando costi di trasporto dall'Italia e tasse doganali).

L'invito che vi rivolgiamo è quello non solo di contribuire all'iniziativa versando sul conto dell'Associazione la vostra donazione ma di farvi portatori di piccole o grandi iniziative per raccogliere fondi, ciascuno secondo i propri mezzi, abilità e tempo a disposizione, coinvolgendo parenti, amici, colleghi....

Lo scorso anno Italian Amala Onlus è riuscita a portare a termine le iniziative programmate proprio così.

Confidiamo nel vostro impegno anche nel corso di questo 2009.

I risultati del nostro impegno

Da quel tetto vedevo superfici piane con un inseguirsi di tonalità dal celeste al blu scuro completamente marezzate come polvere di cielo imprigionata in cornici di lucente metallo grigio. In quel momento, con a fianco una sorridente Miss Tupten, la mia soddisfazione - ma anche quella di tutti i soci di Italian Amala - era tanta: eravamo riusciti a completare l'impegno preso con il Ministero dell'Ambiente Italiano, facendo installare un gruppo di pannelli fotovoltaici capaci di illuminare almeno metà delle case del Tibetan

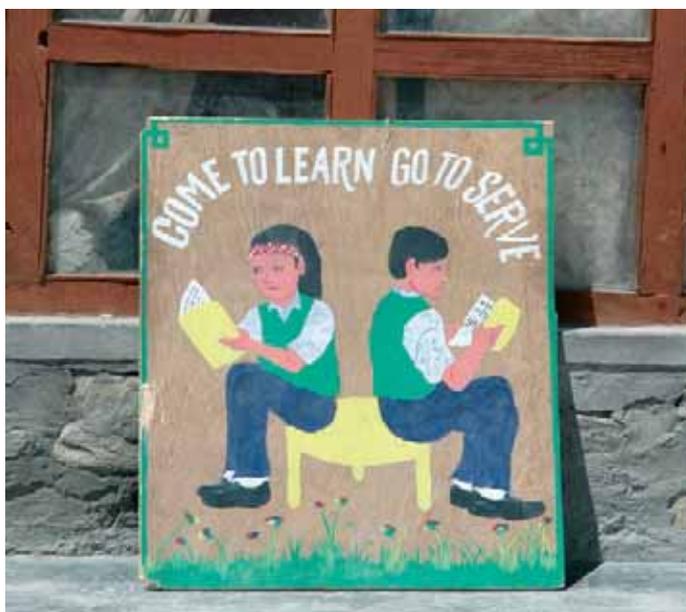
Children's Village di Choglamsar. Nel 2008 la fatica degli amici di Italian Amala ha dato preziosi risultati: oltre ai pannelli solari, per ognuno dei 1.500 bimbi ospitati nella sede principale di Choglamsar, abbiamo acquistato due caldi pigiama di ottima qualità e a quelli ospitati nelle scuole decentrate banchi di scuola con le relative sedute. La prima iniziativa per far sopportare meglio i pungenti freddi invernali e la seconda per poter far studiare i bambini non piegati a terra sui libri.

Già in primavera gli amici di Lecco avevano colto una importante me-

ta: la somma necessaria per l'acquisto di un autocarro ribaltabile. A ciò si deve aggiungere l'incremento dei libri della biblioteca, contributi per gli studi superiori e sopralluoghi per l'impostazione del progetto di modernizzazione dell'impianto idrico. Insomma un anno di lavoro e di successi, di espansione continua anche fuori dal lecchese: oggi siamo con orgoglio la più grande Associazione italiana che sostiene il Tibetan Children's Village del Ladakh.

Giancarlo Morandi
Presidente Italian Amala Onlus

Nel futuro un medico e un ingegnere



Al via quest'anno il progetto per due nuove borse di studio che consentiranno a due meritevoli studenti del TCV di frequentare e conseguire una laurea in medicina ed una in ingegneria civile.

La borsa di studio per la laurea in medicina è il primo atto che Italian Amala ha deliberato in me-

morìa di Daniele Chiappa. *"In memoria dell'amico Daniele nulla ci è sembrato più bello che dare la possibilità ad uno studente del TCV di diventare medico e prestare negli anni a venire la sua opera per la buona salute di tutti questi bambini"* ha sottolineato il Presidente Giancarlo Morandi.

La borsa di studio per la laurea

triennale in ingegneria civile è stata integralmente donata da Modulo Zeta, società lecchese di ingegneria che già lo scorso anno aveva supportato Italian Amala con un contributo per l'installazione di pannelli solari.

Anche in questo caso l'obiettivo è quello di formare una professionalità che in futuro possa concretamente seguire e risolvere molti dei problemi gestionali e tecnici che al TCV di Choglamsar si devono annualmente affrontare. Il miglioramento della qualità della vita di questi bambini passa anche attraverso il funzionamento efficiente ed il miglioramento delle condizioni strutturali del villaggio. Non conosciamo ancora il nome e le storie dei due studenti ai quali le borse di studio Italian Amala apriranno un futuro di grande responsabilità. Saranno scelti al termine delle sessioni di esami in corso ma, con ogni probabilità, il Presidente di Italian Amala potrà incontrarli a Choglamsar il prossimo agosto e consegnare loro l'attestato di impegno dell'Associazione.

Un esercito di volontarie al lavoro

Il cuore dell'Associazione pulsa di donne al lavoro. Sono ormai un piccolo esercito. Ognuna di loro ha messo in campo le proprie abilità per portare aiuto e sollievo ai bambini del Tibetan Children's Village di Choglamsar e sostenere Italian Amala nella raccolta fondi per i progetti in corso.

Ecco la testimonianza delle sorelle Chiappa: "Quando nostro fratello Daniele se n'è andato, ci ha lasciato nel cuore l'affetto per i suoi piccoli amici ladakhi, i bambini ospitati nel Children's Village di Choglamsar. Il suo entusiasmo nel fare il bene era contagioso e così, pensando alle difficoltà che avrebbero incontrato durante il rigido inverno, ci è venuta l'idea di confezionare qualche berrettina di lana per aiutare quei bambini e quei ragazzi a sopportare meglio le basse temperature invernali.

Mia sorella ed io abbiamo iniziato a sferruzzare, utilizzando gli avanzi di lana che avevamo in casa... poi una telefonata ad una cugina e a qualche amica ha dato il via ad un'impensabile passaparola che ha messo in moto interi quartieri, al di qua e al di là del lago!

Non sappiamo più quante persone dobbiamo ringraziare: è davvero



impossibile dire con certezza quante amiche abbiano lavorato... Sappiamo solo che una, due tre... le berrette si moltiplicavano e siamo arrivate a contarne... 1.900!

Mano a mano che il lavoro procedeva, le persone si appassionavano e così sono state confezionate anche 365 sciarpe, 28 coperte di lana, 85 giilet, 26 ponchos, 85 paia di guanti, 141

paia di calze... e poi 340 altri indumenti (maglioni, giacche...)

I nostri fratelli che ci aiutavano ad imballare e ad immagazzinare i lavori, si stupivano nel vedere aumentare di settimana in settimana il numero degli scatoloni pronti per la spedizione. Siamo sicure che Daniele dal cielo sorriderà soddisfatto, vedendo cosa è stato possibile fare con quattro ferri da maglia, due gomitoli di lana e... tanta solidarietà! Commosse ringraziamo di cuore tutti coloro che ci hanno aiutato!"

Anche Pinuccia Milani quest'anno, oltre ad organizzare ed ospitare presso la struttura PratoGrande di Garlate la consueta gara di burraco pro Italian Amala, ha lavorato tutto l'inverno con un gruppo di amiche. Dalla loro creatività ed abilità manuale sono nati centinaia di esclusivi oggetti per la casa e non solo.

Con questi lavori, esposti per la prima volta nel gazebo allestito a Lecco - a Rancio lo scorso 7 giugno - nel corso della manifestazione "Prima Vera", le volontarie di Italian Amala hanno raccolto fondi che verranno utilizzati proprio per le spese di spedizione delle 1.900 berrette e di tutti gli altri indumenti realizzati.

20 settembre 2009

**Gara di
Burraco
Pro Italian Amala**

**c/o Centro Sportivo
Pratogrande
Via Statale, 100
Garlate (LC)**

ISCRIVITI !

Giovani di Confartigianato, grazie!

In occasione dell'annuale Assemblea Nazionale dei Giovani di Confartigianato svoltasi a Firenze lo scorso 5-6 marzo non si è dibattuto solo delle problematiche del settore, di crisi, di azioni necessarie per consentire alle aziende artigiane di guardare con più tranquillità al futuro. Grazie alla sensibilità del Presidente Marco Colombo, di tutti i componenti il direttivo e degli iscritti intervenuti, nel corso della cena di gala è stato consegnato al Presidente di Italian Amala Giancarlo Morandi, un maxi assegno dell'importo di 8.000 euro per sostenere i progetti dell'Associazione. Nel ringraziare della generosa donazione Morandi ha voluto sottolineare come "l'attività dell'Associazione si caratterizzi per la stretta collaborazione ed il continuo dialogo con i responsabili del TCV di Choglamsar, quotidianamente in prima linea come buoni padri e madri di famiglia per garantire il decoroso funzionamento della struttura non solo per quanto riguarda il vitto, l'alloggio e l'istruzione di questi 1.500 bambini - 2.300 contando anche le scuole satellite sparse sugli altopiani ladakhi - ma anche per quelle necessità accessorie che



accessorie non sono. Dalla manutenzione degli impianti e delle strutture alla pulizia e smaltimento rifiuti, dagli indumenti per tutti, all'igiene, dalle visite mediche ai momenti di svago".

Il contributo dei Giovani di Confartigianato, confluito nel fondo Italian Amala "Progetti 2009" verrà destinato all'ottimizzazione della distribuzione idrica e alle opere necessarie per dare avvio al progetto del frutteto.

Meli e albicocchi, un frutteto da fiaba

Dopo il suo secondo viaggio in Ladakh e la visita del famoso complesso monastico di Alci che si trova ad una settantina di km da Leh in una valle chiamata "Apples' Valley", Emanuela Fagioli ha iniziato a coltivare un sogno: poter donare al TCV di Choglamsar un vero frutteto, 500 fra meli e albicocchi, che in un futuro non lontano potranno iniziare a produrre una buona quantità di gustose vitamine per i bambini lì ospitati.

Tornata in Italia ha chiesto la collaborazione della Fondazione Fojanini di Sondrio per una consulenza su irrigazione, concimazione, quantità di produzione per ogni singolo albero. Grazie ad amici conosciuti su Facebook è riuscita a mettere in contatto il direttore del TCV con un esperto produttore di mele ladakho. È stato steso un primo piano dei lavori e dei costi che verrà vagliato in loco dal Presidente di Italian Amala il prossimo agosto. Insomma il progetto, approvato anche dal direttivo dell'Associazione, sta decollando. Un manager romagnolo, Fulvio Dodich, dopo



un tour di oltre 1000 km ad inizio giugno ha raggiunto con la sua moto, in veste di ambasciatore di Italian Amala, il TCV di Choglamsar confermando alla comunità che il sogno può

tradursi a breve in una magnifica realtà. Previste una serie di iniziative per raccogliere i fondi necessari. Ulteriori informazioni sul sito www.italian-amala.com

Gemellaggio Don Ticozzi-T.C.V. di Choglamsar

Si sta rafforzando negli anni il gemellaggio tra la Scuola Secondaria di 1° grado Don Ticozzi di Lecco ed il Tibetan Children's Villaggio di Choglamsar.

Era nato nell'anno scolastico 2005/2006 in seguito al viaggio di quell'estate che aveva dato l'opportunità ad un gruppetto di dieci lecchesi "guidati" da Daniele Chiappa di conoscere la realtà straordinaria di quel villaggio e dei suoi piccoli ospiti. Nessuno era rimasto insensibile ed ognuno si era impegnato in prima persona non solo per sostenerne uno a distanza ma anche per far conoscere un popolo così tanto provato e purtroppo un po' dimenticato.

Una nuova opportunità si offriva così alla Don Ticozzi per allargare i suoi orizzonti di solidarietà già consolidati da più di quindici anni di gemellaggio con due scuole del Senegal. In quel gruppo c'era infatti anche una insegnante che non ha esitato a proporre subito ai suoi alunni un lavoro di approfondimento sul Tibet, sulla figura di Sua Santità il Dalai Lama e sugli stessi T.C.V. che si è concretizzato in un utile opuscolo di una ventina di pagine ed in alcuni cartelloni.

Nella stessa primavera l'iniziativa veniva appoggiata con una donazione offerta dalla Signora Maria Adele in ricordo del marito, il Preside Rino Perego, prematuramente scom-



parso l'estate precedente, lasciando un ricordo indelebile alla Don Ticozzi, che pur aveva guidato per un solo anno.

Il gemellaggio si stava così consolidando passando dalla semplice conoscenza, alla corrispondenza, alla raccolta di fondi da inviare al villaggio stesso.

Iniziative piccole ma significative per i ragazzi coinvolti in prima persona, sia nella corrispondenza in inglese, sia nella realizzazione di oggetti vari per Natale e per la Festa della mamma.

Continua da pag. 3

Gli stessi genitori, attraverso la loro attivissima Associazione Scuola-Famiglia, hanno sempre appoggiato concretamente le attività che di anno in anno si sono proposte. Tra queste ricordiamo la raccolta di materiale scolastico, giochi e vestiario con la quale si è contribuito alla grossa spedizione realizzata nell'estate del 2007, il calendario del 2008 con foto del Senegal e del Ladakh e da ultimo la recente realizzazione di più di 600 biglietti augurali in occasione del Natale disegnati con grande fantasia e cura da tutti gli alunni.

E' bello ricordare anche la generosità di un ragazzino che ha devoluto tutte le mance ricevute in oc-



casione della SS Cresima proprio per dare un po' di gioia a questi piccoli amici meno fortunati di lui. Sono proprio questi piccoli gesti, ai quali i nostri ragazzi sembrerebbero non essere più abituati, che dimostrano invece che valori quali l'amicizia e la solidarietà sono ancora presenti nella loro vita.

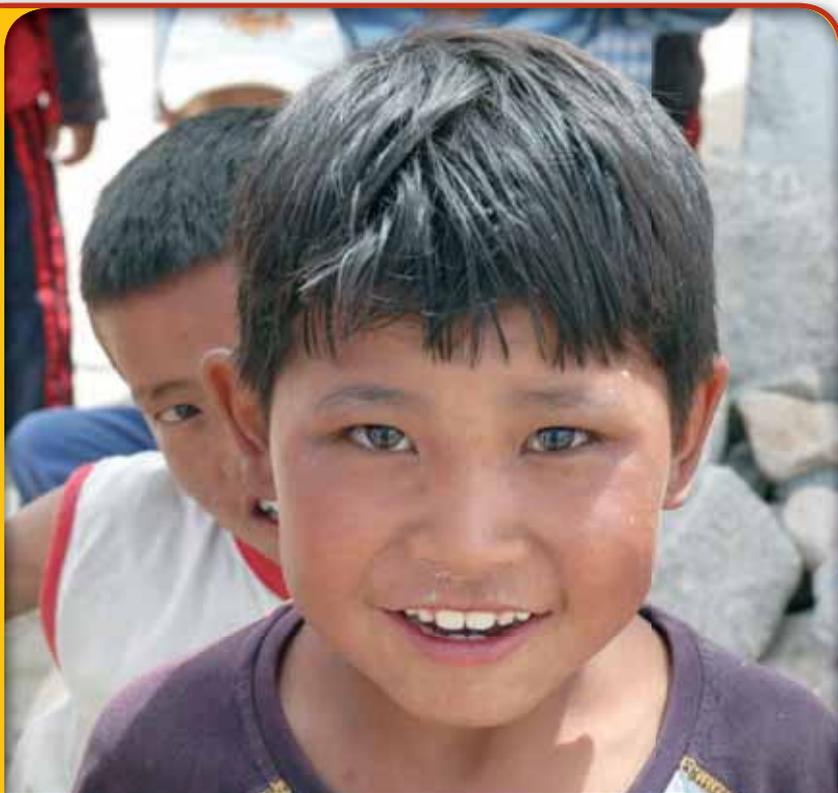
E' con la speranza che sempre più ragazzi ne siano coinvolti, che continueremo in questa arricchente avventura come ci invita a fare il Dalai Lama con questo suo messaggio: "Dal momento che abbiamo di che vivere, aiutiamo a nostra volta il resto del mondo. Che cosa c'è di più triste del fatto di passare la vita nel lusso senza contribuire alla felicità di quanti non hanno la nostra stessa fortuna?"



150
bambini
sostenuti
a distanza
dai Soci di
Italian Amala
Onlus

(dato aggiornato
giugno 2009)

Facciamo
fiorire
il sorriso
e la
speranza



Italian Amala Onlus • Via Centrale n. 13 • 23821 Abbadia Lariana (LC)
c/c IBAN: IT59K0569622901000003038X94

Per contattarci: **info@italian-amala.com** • **www.italian-amala.com**

Informativa a cura del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italian Amala Onlus • Coordinatrice: Emanuela Fagioli